

Per quanto riguarda le attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni, nel 2014 l'Agenzia ha predisposto schemi di decreti di pagamento per n.141 SAL, per un costo rendicontato complessivo di oltre 400 milioni di euro; le agevolazioni erogate (o per le quali è stata richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 134 milioni di euro.

A valere sul d.m. del 6 agosto 2010, concernente le agevolazioni a favore dello sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico in edilizia, è stato assegnato all'Agenzia il compito di gestire le attività connesse alla concessione di tali agevolazioni, che hanno interessato 312 domande; in totale sono state ammesse 85 iniziative per un impegno complessivo pari a 325,7 milioni di euro. Nel corso del 2014, sono stati stipulati 11 contratti di finanziamento agevolato ed effettuate erogazioni per 57,8 milioni di euro (17,1 milioni nel 2013). Nei primi due mesi del 2015 è stato stipulato 1 contratto ed erogate agevolazioni per un importo pari a 7,83 milioni di euro. Il totale generale delle agevolazioni erogate nel periodo suindicato ammonta dunque a 82,73 milioni di euro.

Al fine di promuovere interventi finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico e la riduzione degli impatti ambientali, ai sensi dell'articolo 1, comma 845 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con d.m. del 13 dicembre 2011, l'Agenzia è stata individuata quale soggetto gestore del Bando Biomasse, di cui sono stati avviati gli interventi nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Il bando è stato chiuso alla fine del 2012. Nel 2013 è stata proposta al Ministero dello sviluppo Economico la graduatoria definitiva delle imprese ammissibili con 26 beneficiari, un impegno complessivo pari a 186 milioni di euro e agevolazioni complessive per 115 milioni di euro. Nel corso del 2014 sono stati emessi altri 2 decreti di ammissione alle agevolazioni e stipulati 3 contratti di finanziamento agevolato, per un impegno complessivo pari a 8,8 milioni di euro ed erogate somme per 2,1 milioni di euro.

A partire dal 2013 sono state avviate le attività relative alle seguenti commesse:

- Iniziative a favore dei giovani.

L'Agenzia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio, nelle attività di promozione e supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, nonché ad affiancare il Dipartimento nella gestione degli adempimenti tecnico – amministrativi per la concessione dei finanziamenti ammessi in graduatoria e finanziabili.

Nel corso del 2014 l'attività svolta dall'Agenzia ha fatto registrare, oltre alla formale conclusione del bando "Azioni in favore dei giovani", un parallelo significativo avanzamento del Bando "Giovani protagonisti" con l'87 per cento dei benefici già erogati.

- Interventi per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna

Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate dalle imprese danneggiate dal sisma. Nel corso del 2014, l'Agenzia ha gestito i contributi a favore delle imprese insediate nei territori colpiti dal sisma destinati alla riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo nonché per la riparazione ed il riacquisto di beni mobili strumentali e per la ricostituzione delle scorte.

Al tal fine sono state definite 1.150 operazioni di cui 1.006 approvate mentre le restanti sono state respinte o rinunciate dal richiedente; sono stati approvati contributi per 522.189.496 euro.

- Incentivi Smart & Start

Come ampiamente illustrato nella precedente relazione, a seguito dell'istituzione del regime speciale di aiuto previsto dall'art.25, comma 2, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, il decreto 6 marzo 2013 e la circolare 20 giugno 2013, entrambi del Ministero dello sviluppo economico, hanno previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono state istituite due tipologie di incentivazioni denominate SMART (aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione) e START (sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico).

L'ammontare complessivamente previsto (190 milioni di euro), ripartisce 100 milioni di euro a valere sulle risorse rivenienti dai "progetti coerenti" individuati nella relazione finale del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sviluppo Imprenditoria Locale", FESR 2000-2006, ed altri 90 milioni di euro trovano copertura a valere sulle risorse del PON "Ricerca e Competitività", FESR 2007-2013, e sulle risorse del Piano "Azione e coesione" per il finanziamento della misura di cui al Titolo III della circolare del Ministero dello sviluppo economico del 23 giugno 2013.

Il d.m. 24 settembre 2014, ha rinnovato le agevolazioni per le *start-up* estendendole all'intero territorio nazionale. Di conseguenza lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014. A tale data sono state ricevute 1.252 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'attività istruttoria; sono state ammesse alle agevolazioni 392 imprese e sono stati impegnati fondi per 67,3 milioni di euro.

Sempre nel corso del 2014, sono state avviate le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata “Smart&Start Italia” (d.m. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L’apertura del nuovo sportello telematico è stata fissata al 16 febbraio 2015.

2.2.5 Investimenti esteri

Come già evidenziato nella precedente relazione, con il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. Sblocca Italia), è stato previsto un piano per la promozione del *Made in Italy* e di misure per l’attrazione degli investimenti. Tale piano prevede un nuovo ruolo dell’Agenzia I.C.E., alla quale vengono ora attribuite anche attività e obiettivi per favorire l’attrazione di investimenti esteri.

Nell’assegnazione di questa nuova funzione, il decreto sottolinea peraltro, come essa debba tener conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 460, della legge n. 296/2006, che, a sua volta, trasformava Sviluppo Italia in “Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a.”.

Non appare tuttavia ancora oggi chiaro e definito l’impatto di tali previsioni sulle attività future dell’Agenzia in merito all’attrazione di investimenti.

Peraltro va evidenziato che il Programma Operativo pluriennale di *marketing* finalizzato all’attrazione di investimenti - originato da una Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e l’Agenzia a seguito della quale il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del suddetto Ministero si è avvalso di Invitalia per l’attuazione di alcuni Programmi Operativi - non è stato più finanziato a partire dal 1° gennaio 2012. Cionondimeno, Invitalia, su indicazione del proprio Consiglio di Amministrazione, ha continuato a garantire un presidio istituzionale ed operativo sulle azioni di attrazione degli investimenti esteri.

La strategia prescelta dall’Agenzia è stata quella di mantenere la gestione delle attività il più possibile dedicata ai servizi, dando priorità quindi al supporto alle imprese estere e utilizzando al massimo le alleanze e le collaborazioni avviate negli anni precedenti per mitigare gli effetti negativi derivanti dall’assenza di finanziamenti specifici.

Le attività realizzate hanno riguardato in particolare le seguenti aree di interventi:

- Definizione e Sviluppo dell’offerta.

Nel corso del 2014, come nel 2013, le attività orientate alla definizione e lo sviluppo dell’offerta si sono essenzialmente focalizzate sull’azione di manutenzione del Portafoglio Progetti. Tale

circostanza ha consentito all'Agenzia di continuare a porre in essere alcune attività *core*, come quelle legate all'assistenza ai potenziali investitori anche attraverso un servizio di informazione studiato a seconda delle esigenze aziendali di ogni società. L'Agenzia ha quindi organizzato e/o partecipato a diversi eventi, essenzialmente volti a mantenere un forte presidio su alcuni mercati di riferimento, come il Giappone la Cina la Turchia e Taiwan.

Nel 2014 è inoltre proseguita l'attività di informazione e promozione relativa al Contratto di Sviluppo quale strumento finanziario in grado di sostenere concretamente grandi investimenti provenienti dall'estero. Il risultato atteso è quello di aumentare la presenza di investitori stranieri nei programmi di investimento che potranno trovare copertura finanziaria nella nuova programmazione 2014/2020;

- Erogazione dei servizi.

Anche nel corso del 2014 il portale dell'Agenzia dedicato all'attrazione di investimenti, ha erogato 425 servizi informativi e di accompagnamento a 325 imprese estere.

- Definizione degli accordi.

Le attività si sono concentrate soprattutto sull'obiettivo di non disperdere e ottimizzare sotto il profilo operativo le relazioni avviate dall'Agenzia nell'ambito dei *network* strategici a presidio del Partenariato Paese. Sotto questo profilo, la collaborazione con la Rete Estera ha consentito di dare continuità alla presenza dell'Agenzia su alcuni mercati di riferimento. In particolare, in occasione della visita del Premier cinese a Roma nel mese di ottobre 2014, Invitalia e la *Export – Import Bank of China (China EXIM Bank)*, hanno sottoscritto un protocollo di intesa volto a intensificare la promozione degli investimenti cinesi in Italia. La firma del suddetto accordo costituisce, un'importante piattaforma bilaterale per dare impulso all'interscambio tra i due paesi.

Su quanto sopra evidenziato si sottolinea nuovamente la necessità di porre in essere le necessarie iniziative di coordinamento tra le attività dell'Agenzia e quelle dell'ICE.

2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati:

- alla programmazione delle politiche di sviluppo e coesione territoriale;
- alla progettazione e promozione di nuovi programmi, progetti o iniziative per lo sviluppo e il recupero di competitività di settori e territori strategici;
- alla valorizzazione e potenziamento dell'offerta del patrimonio museale, culturale e paesaggistico, soprattutto del Mezzogiorno, favorendo la crescita economica e sociale;

- alla definizione e gestione delle politiche e strumenti pubblici a sostegno della ricerca e dell'innovazione, sostenendo le sinergie tra mondo della ricerca e tessuto produttivo;
- all'innovazione tecnologica nella Pubblica Amministrazione;
- all'affiancamento delle Amministrazioni centrali e periferiche nel potenziamento della qualità dei servizi pubblici locali;
- al supporto della Pubblica Amministrazione nella realizzazione degli interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale, attraverso le attività di Centrale di Committenza e Stazione Appaltante;
- all'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo svolgendo le funzioni di soggetto responsabile.

La Business Unit (BU) "Competitività e Territori", cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che definiscono essenzialmente il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione. Nel 2014, oltre alle attività di supporto e di affiancamento alle Amministrazioni, si sono sviluppate attività a più elevato contenuto tecnico professionale e con un maggior ruolo dell'Agenzia quale soggetto responsabile dell'attuazione delle politiche di investimento nell'ambito dei programmi nazionali e comunitari per la coesione territoriale.

Tra le attività più rilevanti che la BU "competitività e territori" ha realizzato nell'ambito delle commesse assegnate e/o proseguite nel 2014 vanno segnalate:

- Programma "Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno"

Per la realizzazione di tale progetto l'Agenzia ha portato a conclusione le progettazioni di interventi di valorizzazione dei Poli museali precedentemente selezionati ed ha consentito alle Amministrazioni di attivare le procedure per la realizzazione degli interventi già oggetto di finanziamento.

In particolare, per i Poli museali di Ragusa-Siracusa, Trapani, Taranto e Melfi-Venosa, le Amministrazioni hanno avviato le procedure per la realizzazione di progetti per un valore di 39 milioni di euro e sono stati pubblicati bandi di gara per oltre 27 milioni di euro. A completamento di procedure avviate nel corso del 2013, sono stati affidati lavori per un importo pari a circa 20 milioni di euro.

- "Grande progetto Pompei"

Nell'ambito delle Azioni di Sistema rivolte al sostegno dell'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014 – 2020 nonché all'accelerazione dell'attuazione di progetti strategici, Invitalia, oltre a sostenere diversi progetti minori, è stata chiamata a supportare le Amministrazioni

coinvolte nel “Grande Progetto Pompei”, sia in fase di aggiornamento e sviluppo progettuale sia nella fase di predisposizione della documentazione di gara, per la realizzazione degli interventi previsti dai 5 Piani del progetto per un *budget* di 105 milioni di euro. Nel maggio 2015, sono stati pubblicati i bandi di gara per tutti i 105 milioni di euro previsti e avviati i cantieri per circa 57 milioni di euro.

- “Expo e territori”

Nello stesso ambito si colloca l’iniziativa “Expo e territori”, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e facente parte delle 60 iniziative previste in “Agenda Italia 2015”, per valorizzare le opportunità dell’evento Expo 2015 ed incentivare l’attrazione dei visitatori di Expo 2015 di Milano verso tutte le regioni italiane, al fine di promuovere e valorizzare le filiere agroalimentari e le eccellenze turistiche, culturali, paesaggistiche e ambientali.

- Servizi Pubblici Locali – PON GAS

Invitalia ha svolto diverse attività riguardanti il Programma “Servizi Pubblici Locali” volte a favorire i processi di riforma del mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nelle Regioni Obiettivo Convergenza attraverso il miglioramento di competenze e capacità delle amministrazioni.

Le attività hanno riguardato: l’aggiornamento delle informazioni inserite nei *database* e la strutturazione sotto forma di interfaccia web dei *database* “norm@tiva” e “assetti territoriali” dell’Osservatorio Servizi Pubblici Locali; il completamento del corso di perfezionamento “Regolazione, pianificazione, programmazione e gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica” avviato ad ottobre 2013; l’elaborazione di un vademecum per la predisposizione delle relazioni degli enti competenti riguardo le modalità di affidamento dei servizi e l’elaborazione di una mappatura completa degli statuti delle città metropolitane, in riferimento sia allo stato di approvazione sia ai contenuti.

- Supporto all’attuazione dei “Grandi Progetti”

Riguardo alla programmazione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica (FESR) 2007 – 2013, Invitalia ha svolto le attività mirate a favorire l’avanzamento degli iter istruttori connessi all’approvazione da parte della Commissione Europea dei Grandi Progetti inseriti all’interno dei Programmi Operativi delle Regioni “Convergenza”. In particolare, nel corso del 2014, in collaborazione con la *Task Force* Campania del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), Invitalia ha fornito il supporto tecnico per la realizzazione di due Grandi Progetti (“Reg. Lagni” e “Ripascimento golfo di Salerno”), oggetto di osservazioni e richieste di integrazione

formulate dai servizi della Commissione. Nel corso dello stesso anno, L'Agenzia ha inoltre portato a termine l'attività di progettazione e sviluppo del sistema di monitoraggio dei Grandi Progetti.

- Incubatori di impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo di imprese nei primi anni di attività. A tale proposito, a valere sulla l. n. 208/98, è stato istituito il Fondo incentivi quale strumento di finanza per le imprese insediate negli incubatori.

Nel corso del 2014, la BU ha svolto le attività connesse alla realizzazione del bando per il Fondo incentivi agli investimenti, finalizzato alla concessione di contributi finanziari in regime "de minimis" alle imprese già insediate o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento negli incubatori della Rete di Invitalia.

Da aprile a novembre 2014 sono state ricevute complessivamente 84 domande di concessione delle agevolazioni, provenienti da 12 regioni differenti. Il Fondo, il cui ammontare iniziale risultava pari a 5,1 milioni di euro, è stato sostanzialmente esaurito.

- Supporto al Ministero dell'università e della ricerca

L'Agenzia ha fornito supporto al MIUR per l'elaborazione di documenti e programmi nazionali in materia di ricerca e innovazione, per l'attuazione ed il monitoraggio degli accordi di programma quadro (APQ) stipulati con le amministrazioni regionali per la realizzazione dei progetti e delle iniziative previste dall'avviso "*Smart cities and communities and social innovation*", nonché per la gestione operativa e redazionale del portale del MIUR "*ResearchItaly*" finalizzato alla promozione e alla diffusione della conoscenza in materia di ricerca e innovazione.

- Azione di sistema ambiente

Sono proseguite le attività già avviate nel 2013 inerenti il programma "Azione di Sistema Ambiente", in particolare quelle connesse: alla verifica tecnica e normativa degli interventi proposti dai soggetti attuatori; all'adozione di azioni correttive delle criticità emerse; all'avvio delle procedure di commissariamento dei soggetti attuatori titolari di interventi oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia Europea ovvero responsabili di gravi ritardi nell'avvio dei lavori.

Nell'ambito di tali attività, è stata elaborata la cosiddetta "*Road Map*" per la bonifica delle 40 discariche abusive presenti in Calabria.

- Progetto monitoraggio fondo sviluppo e coesione (FSC)

Tra le attività della BU rientrano anche quelle di supporto all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), nella gestione ed attuazione del "Progetto Monitoraggio"; allo scopo di rafforzare il sistema

di monitoraggio delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC).

- PON - GAT Ricerca – supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione

Il progetto mira a supportare la definizione di una strategia di specializzazione “*Smart Specialisation Strategy*” da parte delle Regioni e del Governo nazionale, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali per la programmazione 2014-2020.

Nel corso del 2014 in collaborazione con le Amministrazioni centrali - Agenzia per la Coesione Territoriale, MISE e MIUR - è stato rafforzato il processo di identificazione delle linee di sviluppo più significative e sostenibili per i diversi sistemi territoriali in riferimento alla preesistenza di competenze scientifiche ed industriali, di infrastrutture di ricerca o logistiche, di centri di ricerca pubblici e privati.

2.4 Programmazione Comunitaria per il supporto alle amministrazioni centrali e regionali dello Stato nella gestione di programmi comunitari

L'Area di Business Programmazione Comunitaria assicura un'offerta articolata ed integrata di servizi di assistenza tecnica e supporto di consulenza alle amministrazioni centrali per l'attuazione di programmi e progetti comunitari, riconducibili alla politica di coesione dell'Unione europea, con riferimento ai programmi cofinanziati da fondi strutturali o altri fondi nazionali e comunitari.

In particolare, la BU sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi, redazione di documenti programmatici e loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati.

La BU assicura, altresì, lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all'attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e alla gestione di azioni di affiancamento e *capacity building* delle amministrazioni dei nuovi stati membri dell'Unione europea.

La predetta struttura ha, altresì, la responsabilità, nell'ambito dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari, di curare la predisposizione di strumenti e misure di incentivazione allo *start up* e allo sviluppo di impresa.

Tali attività sono realizzate mettendo a disposizione dei committenti un'ampia offerta di competenze che riguardano: analisi settoriali e specialistiche; attuazione di interventi per fornire servizi di assistenza tecnica; controlli di primo e secondo livello (Regolamento CE n. 1083/2008); monitoraggio dei programmi; tecnologie e comunicazione (*Information and Communication Technologies*).

La Struttura garantisce, poi, supporto consulenziale - giuridico e legale - per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

Nel corso del 2014 l'Area ha assicurato la prosecuzione delle attività operative delle 18 commesse in carico, fornendo un costante supporto tecnico volto a garantire una migliore efficienza ed efficacia

nella gestione e realizzazione delle attività, unitamente al continuo presidio di tutte le linee di intervento attivate.

Tra le attività più rilevanti realizzate nell'ambito delle commesse assegnate, vanno segnalate:

- Attività di assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007 - 2013; il supporto fornito ha contribuito al raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre 2014, necessario per evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma;
- Attività di assistenza tecnica al Ministero dello Sviluppo Economico - DGI, quale amministrazione titolare di tre programmi inseriti nel Piano di Azione Coesione - PAC (Autoimpiego ed Autoimprenditorialità; Imprese, domanda pubblica e promozione; Nuove azioni e misure anticicliche), al fine di assicurare sinergia e complementarietà tra l'attuazione del PON Ricerca e Competitività 2007 - 2013 e quella degli interventi PAC;
- Realizzazione di una piattaforma informatica per la presentazione di domande di agevolazione da parte di PMI localizzate all'interno delle zone franche urbane (ZFU) di Sardegna, Puglia, Campania, Sicilia, Calabria che ha consentito, nei primi 6 mesi dell'anno, la concessione di oltre 518 milioni di euro di agevolazioni a circa 20.400 imprese beneficiarie.

Nel mese di novembre 2014 l'Agenzia ha stipulato una nuova convenzione con il DPS (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) per fornire supporto e Assistenza Tecnica all'Amministrazione per il coordinamento e gestione del Progetto *Open CUP* e per il miglioramento del Sistema CUP (Codice Unico di Progetto). Il progetto *Open CUP*, nasce con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del Sistema CUP attraverso l'ampliamento della penetrazione delle informazioni, non solo tra le amministrazioni partecipanti al sistema, ma anche nella più ampia platea di soggetti - compresi i comuni cittadini - interessati alla conoscenza delle informazioni, mediante pubblicazione tramite il portale *Open CUP*.

Nel corso dell'anno in esame, la BU Programmazione Comunitaria è stata altresì chiamata dal Ministero dello Sviluppo Economico (DGI), a supportare l'Amministrazione nelle attività relative alle fasi di pianificazione e messa a punto del nuovo Programma operativo nazionale PON Imprese e competitività 2014 - 2020, partecipando ai tavoli tecnici di negoziato con le Istituzioni comunitarie e le Amministrazioni nazionali e regionali interessate, nonché alla elaborazione dei contributi per la stesura del documento programmatico da notificare alla Commissione europea.

Tali attività sono proseguite nel corso del 2015 sino alla definizione del testo definitivo del PON successivamente approvato nel giugno 2015.

2.5 Il piano industriale 2011-2013

Nel mese di dicembre 2010, sono state presentate le linee guida del nuovo Piano industriale 2011 - 2013, contenente le future strategie operative del gruppo Invitalia, approvato dal C.d.A. del 25/02/2011, aggiornato successivamente nel novembre 2012 per tener conto delle modifiche intervenute nello scenario normativo e istituzionale di riferimento per l'attività dell'Agenzia.

Il nuovo Piano industriale 2011-2013, nel confermare il modello strategico e le linee guida del cambiamento su cui è stato sviluppato un processo di profonda revisione organizzativa ed operativa, presenta un articolato aggiornamento del contesto di riferimento del perimetro del Gruppo.

Il piano tiene conto, altresì, delle innovazioni normative introdotte con la *spending review*, recepisce gli effetti organizzativi ed economici conseguenti all'acquisizione delle attività e delle risorse già appartenenti all'Istituto per la Promozione Industriale, nel frattempo soppresso, e tratteggia le modalità propedeutiche all'acquisizione della componente di Promuovi Italia relativa alle attività a favore del Ministero dello sviluppo economico, in conformità alle disposizioni normative.

Il modello evolutivo descritto nella revisione del Piano industriale declina alcune leve strategiche per un posizionamento competitivo dell'Agenzia con particolare riferimento:

- alla concentrazione del portafoglio di offerta esistente su obiettivi per lo sviluppo di settori economici strategici;
- alla crescita di un sistema incrementale di offerta per i territori, prevalentemente per quelli in ritardo di sviluppo;
- allo sviluppo di opportunità necessarie per l'attrazione degli investimenti diretti esteri.

3. GLI ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Agenzia il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

I componenti degli organi dell'Agenzia sono nominati dal Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ne riferisce al Parlamento.

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato il 9 agosto 2013, allorché l'Assemblea dei Soci ha preso atto dell'intervenuta nomina, con decreto del Ministro dello sviluppo economico per tre esercizi (e pertanto sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015) dei nuovi 5 amministratori della Società. Nella richiamata sede assembleare, si è provveduto a modificare, su richiesta del Socio unico, lo Statuto sociale in tema di onorabilità e funzioni degli amministratori e, in parte, al fine di recepire quanto disposto dalla legge 120 del 12 luglio 2011 e dal relativo Regolamento attuativo adottato con d.p.r. n. 251 del 30 novembre 2012 (cosiddette "quote rosa"), nonché dalla Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2013 n. 5646.

Inoltre, come già riportato nella precedente relazione, si è provveduto agli ulteriori e necessari adeguamenti statutari in considerazione:

- del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 ottobre 2012 (che ha esonerato la Società dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V T.U.B., secondo quanto previsto dall'art. 114, comma 2, del medesimo Testo Unico);
- della conseguente lettera del 16 gennaio 2013 con la quale la Banca d'Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione della Società dall'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 385/1993 e, contestualmente, dall'elenco generale di cui all'art. 106 dello stesso T.U.B..

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato, pertanto, nominato nel rispetto di quanto previsto dalle richiamate modifiche statutarie.

Il Collegio Sindacale, composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, è stato nominato nel corso dell'Assemblea del 5 agosto 2014, su designazione del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Economia e finanze, e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Nella relazione relativa all'esercizio 2013 si è dato conto dei profili di criticità connessi all'attuazione da parte di Invitalia delle disposizioni di legge in materia dei compensi relativi alle società pubbliche, con riguardo ai propri amministratori e dirigenti.

Qui basti ricordare come con il decreto del Ministero dell'economia e finanze n. 166 del 24 dicembre 2013, adottato in attuazione dell'art. 23 bis del d.l. n. 201/2011, Invitalia sia inserita nella seconda

fascia retributiva, con conseguente attribuzione agli amministratori con deleghe di emolumenti complessivi nel limite dell'80% del trattamento economico del primo Presidente di Corte di cassazione (240.000 euro dal 1° maggio 2014).

Sta di fatto che nel 2013, come nell'esercizio in esame, all'amministratore delegato – in ragione delle vicende esposte nella relazione sull'esercizio 2013 – risulta corrisposto un compenso di importo superiore ai limiti previsti dalla ricordata normativa.

Anche il compenso attribuito al Presidente, in virtù delle deleghe conferite, non è stato adeguato ai nuovi parametri.

Secondo i dati forniti dalla società nel 2014, il compenso dell'Amministratore delegato, nella qualità di dirigente, si compone come segue: compenso fisso 383 mila euro e compenso variabile 191 mila euro a cui vanno aggiunti 25 mila euro quale componente del C.d.A.

Si segnala, pertanto, come l'Agenzia non abbia dato applicazione né al disposto dell'art. 13 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 che ha fissato a decorrere dal 1° maggio 2014 in euro 240.000 annui il limite massimo retributivo, riferito al primo Presidente della Corte di Cassazione, né al richiamato decreto del Ministero dell'economia e finanze n. 166 del 24 dicembre 2013 di attuazione dell'art. 23 bis del citato d.l. n. 201/2011.

Si riporta di seguito la tabella n. 1, riassuntiva dei compensi lordi corrisposti agli organi sociali nel 2014, a raffronto con il biennio precedente.

Tabella 1 Compensi organi collegiali

In migliaia di euro

		2012	2013	2014
Presidente	Indennità	240	200	140
	Rimborsi spese	1	6	11
	Totale	241	206	151
Componenti CDA	Indennità	75	75	75
	Rimborsi spese	6	1	
	Totale	81	76	75
Amministratore delegato	Indennità (1)	789	760	599
	Rimborsi spese	8	4	18
	Totale	797	764	617
Collegio sindacale	Indennità	86	86	101
	Rimborsi spese	71	66	31
	Totale	157	152	132
Comitato remunerazioni	Indennità	23	13	0
	Rimborsi spese			
	Totale	23	13	0
TOTALE GENERALE		1.299	1.211	975

FONTE: INVITALIA

(1) Il valore dell'indennità dell'A.D. comprende sia la parte relativa al rapporto di lavoro dipendente sia quella relativa al rapporto di amministrazione.

Pertanto è da rilevare come nel corso del 2016 l'Assemblea ordinaria, con riferimento alle politiche di remunerazione degli amministratori con deleghe, ha invitato il Consiglio di amministrazione a ricondurre i trattamenti economici corrisposti a qualunque titolo – sia ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del codice civile, sia in forza di un rapporto di lavoro dipendente – ai limiti di legge vigenti per le società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

4. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIORDINO

Come già riportato nella precedente relazione nell'esercizio 2012 è giunta a conclusione l'attuazione del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello sviluppo economico, così come successivamente aggiornato ed integrato. In particolare:

- essendo venuta meno l'ipotesi di far confluire nella Newco Finanza, SVI Finance, Garanzia Italia e Strategia Italia, il C.d.A. dell'Agenzia ha deliberato di avviare il relativo processo di dismissione, già iniziato nel corso del 2011 con la fusione per incorporazione di SVI Finance in Invitalia, la liquidazione di Garanzia Italia e la cessione di Strategia Italia;
- in data 30/12/2013 Invitalia ha ceduto ad Invitalia Partecipazioni, società veicolo deputata alla dismissione delle partecipazioni non strategiche, le partecipazioni delle tre regionali in liquidazione: Sviluppo Italia Calabria, Campania e Sardegna.

Il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici è stato definitivamente completato nel corso del 2014.

Al 31 dicembre 2014 l'Agenzia deteneva il controllo di:

- Invitalia Attività Produttive S.p.A.
- Infratel Italia S.p.A.
- Italia Turismo S.p.A.
- Invitalia Partecipazioni S.p.A.
- Strategia Italia Sgr S.p.A.
- Garanzia Italia S.p.A.

Nel corso del 2015 è stato avviato il progetto speciale per la revisione del perimetro delle controllate del Gruppo, con l'obiettivo della loro ulteriore riduzione, da concludersi entro il 2015. La predetta azione di razionalizzazione delle Società detenute ha avuto inizio attraverso la liquidazione di alcune di esse (Invitalia attività produttive S.p.A.) e l'acquisizione della partecipazione totalitaria di altre (Italia turismo S.p.A.).

5. IL QUADRO FINANZIARIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il quadro finanziario 2014 delle società controllate, riferito ai risultati di bilancio è esposto nella seguente tabella n. 2 da cui emerge un'evoluzione peggiorativa rispetto al precedente esercizio.

Tabella 2 Risultati di bilancio delle società controllate

In migliaia di euro

Società controllate	Capitale sociale 2013	Capitale sociale 2014	Patrimonio netto 2013	Patrimonio netto 2014	Utile di esercizio 2013	Utile di esercizio 2014
GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI ALL'INFRASTRUTTURAZIONE						
Invitalia attività produttive	9.968	9.968	10.667	11.116	314	449
Infratel Italia S.p.A.	1.000	1.000	7.168	2.827	1.394	1.127
GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI STRATEGICI E ALLO SVILUPPO DI NUOVE INIZIATIVE						
Italia turismo	128.464	128.464	134.437	118.566	0	-6.468
Italia navigando	20.598	0	7.924	0	-906	0
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE						
Invitalia partecipazioni S.p.A.	5.000	5.000	6.700	5.907	1.524	655
Garanzia Italia - Confidi	1.236	1.230	994	938	-23	-52
Strategia Italia	2.596	2.596	2.018	2.019	-159	6

L'esercizio 2014 della società **Invitalia Attività produttive**, evidenzia, rispetto al 2013, l'aumento del netto patrimoniale (+ 4,2 per cento), del valore della produzione (+19,2 per cento) e del risultato netto (+ 43 per cento). L'aumento del valore della produzione è da attribuire principalmente a maggior ricavi (2,8 milioni) maturati per servizi di ingegneria prestati a terzi e di lavori eseguiti da imprese appaltatrici, in relazione ai quali si è provveduto a riversare il relativo costo ai committenti. Previa informativa al Ministero dello Sviluppo Economico, la controllata - come riportato in altra parte della presente relazione - è stata posta in liquidazione dall'assemblea straordinaria del 18 novembre 2015; l'operazione di liquidazione è stata dettata dall'esigenza di assorbire integralmente il valore di Invitalia Attività Produttive nella Capogruppo e di azzerare i costi.

La controllata è stata cancellata dal Registro Imprese in data 14 gennaio 2016.

Infratel Italia S.p.A. La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione dei programmi di sviluppo: Banda Larga, Banda Ultra Larga, Catasto Infrastrutture ed altre attività legate allo "Sblocca Italia". L'esercizio 2014 espone un netto patrimoniale inferiore del 60,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, a causa, principalmente, della minore consistenza delle liquidità giacenti sui conti correnti (- 46,4 per cento), il valore della produzione aumenta del 2,8 per cento per effetto delle maggiori infrastrutture realizzate per conto